Sosta gratis il sabato e più pulizia I commercianti scrivono al Comune

Merate. Una ventina di attività di via Manzoni ha presentato un lungo elenco di richieste
Tra le proposte quella di spostare le bancarelle del mercato dell'antiquariato in un'altra zona

MERATE
FABRIZIO ALFANO

Una ventina di commercianti di via Manzoni chiedono al Comune di intervenire sulla strada dove si affacciano la maggior parte dei negozi del centro.

Sono una mezza dozzina le richieste che gli esercenti di negozi di vestiti, suppellettili, bar ma anche giochi e telefonia, hanno inoltrato al sindaco **Massimo Panzeri** e al suo vice **Giuseppe Procopio**.

La portavoce Ombretta Fumagalli

Le richieste

Anzitutto, come spiega **Ombretta Fumagalli** del negozio Cream Caramel, in cima alla strada, a due passi dalla torre di Castello Prinetti, che si è ritrovata a fare da portavoce al gruppo «vorremmo che si intervenisse per moderare la velocità dei mezzi che transitano lungo la via. Ma che ci si occupasse anche del fatto che spesso bici e monopattini la imboccano contromano, creando problemi e pericoli».

I commercianti vorrebbero anche si cercasse di favorire i parcheggi di chi arriva a Merate per fare acquisti. Per questo, hanno chiesto di eliminare le bancarelle del mercato dell'antiquariato, che si tiene una volta al mese, da sotto castello Prinetti, spostandole verso piazza degli Eroi e piazza Libertà.

Altra questione sollevata è quella riguardante la pulizia della strada. «Spesso ci ritroviamo con la strada sporca - prosegue Fumagalli - Non mi riferisco soltanto a via Manzoni ma anche e soprattutto alle strade laterali, come via Quintaberta e vicolo Tre Spade, dove si trovano numerose deiezioni canine».

Sosta gratuita

Quanto ai parcheggi, secondo Fumagalli, pare che in città si faccia di tutto per disincentivare gli automobilisti visto che «non è praticamente possibile pagare con il bancomat come accade ormai quasi ovunque».

Le attività di via Manzoni scrivono al Comune per sollecitare misure che aiutino il commercio

Ma i commercianti della via vorrebbero anche che «il sabato i parcheggi del centro fossero gratuiti», in modo da attirare clienti.

L'elenco delle richieste potrebbe continuare ma secondo Fumagalli sono già numerose. «Dopo averle esposte in una lettera inviata agli amministratori, attendiamo le loro risposte. Speriamo però che qualcuno venga da noi e ci chieda quello che pensiamo. Se invece non succederà, confermerà l'idea che ci siamo fatti: chi sta a Palazzo sia totalmente scollato dalla realtà».

Fumagalli spiega anche di non aver voluto condividere la lettera con i commercianti di altre zone del centro per motivi di opportunità. «Le problematiche di via Manzoni sono diverse da quelle che si riscontrano in altre vie. Abbiamo invece scelto di muoverci da soli perché il nostro intento era di scrivere una lettera che si concentrasse solo su questioni che riguardando proprio questa zona».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVINCIA
SABATO 23 APRILE 2022

Simona Vitali si dimette «Mi hanno scavalcata»

«Avrebbero dovuto coinvolgermi, allargando la discussione anche agli altri commercianti del centro. Hanno voluto scavalcarmi e allora ho già comunicato loro che mi dimetterò dalla carica di presidente de La Nostra Mela».

A parlare è **Simona Vitali**, numero uno dell'associazione dei commercianti. La stessa che, in meno di due anni, aveva ricostruito il gruppo, ereditando le redini dell'associazione da **Ornella Comi**. Ora, però, dopo la scelta dei commercianti di via Manzoni di interloquire direttamente con gli amministratori, Vitali ha deciso di lasciare. «Avevo detto che sarei rimasta fino alla fine dell'anno, essendo diventata presidente della Pro loco. Dopo quello che è accaduto, penso sia venuto il momento di rassegnare le dimissioni».

Una decisione che sarà formalizzata a giorni e che nasce dalla constatazione che ormai molti non le riconoscono più un ruolo. «Le richieste e le problematiche sottolineate nella lettera agli amministratori non sono solo di via Manzoni - sostiene Vitali - Se si parla di strade sporche, parcheggi, controlli nella zona a traffico limitato. Non si discute solo di una particolare via ma di tutto il centro città. Perché non hanno coinvolto anche gli altri commercianti? È una scelta che non condivido». **F. Alf.**